



ADESSO È UN MEDICO
Carmelo Gurnari, 26 anni,
al Bambino Gesù di Roma.
Dopo avere scoperto
di avere un tumore ha
lasciato la facoltà di
Lettere per laurearsi
in Medicina a Pavia.

La storia di **Carmelo Gurnari**, il ventiseienne di Melito Porto Salvo guarito da un linfoma di Hodgkin e fresco di laurea in Medicina, può essere letta secondo diversi piani di lettura. Il primo e più importante racconta come le avversità, anche quelle apparentemente insormontabili, rappresentino **un banco di prova** non solo per sviluppare la capacità di superarle, ma addirittura per uscirne più forti. Il secondo suggerisce quanto sia fondamentale non smettere mai di **credere nei propri sogni** anche in circostanze avverse, e Carmelo sognava di diventare un bravo medico. Il terzo, infine, dimostra **un grande coraggio** nell'investire il proprio futuro in un ambito in cui, in un recente passato, è stato coinvolto in prima persona. In molti avrebbero scelto un'altra strada senza alcun indugio.

Sono questi solo alcuni degli elementi che fanno della storia di Carmelo una straordinaria testimonianza di forza reattiva e fiducia nella medicina nonostante una diagnosi temibile, che risale all'estate del 2009. **In quel periodo Carmelo era iscritto al primo anno di Lettere classiche all'Università di Udine** e aveva deciso di trasferirsi in Calabria per prepararsi alla sessione estiva. «Iniziai a stare male. Avevo spesso la febbre, la tosse e dolori alle ossa che non si spiegavano», racconta Carmelo. «Gli accertamenti rivelarono la presenza del linfoma. Con la mia famiglia ci informammo su quale fosse il centro migliore in Italia e scoprimmo il reparto di Onco-Ematologia pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia, allora diretto dal **professor Franco Locatelli**. Decidemmo allora di consultarlo e quando lo conoscemmo, di fronte alla sua preparazione e sicurezza, non ebbi alcun dubbio: sarebbe stato lui a curarmi».

Intanto Carmelo attinse da qualsiasi cosa poteva aiutarlo a conosce- ➔

